

Temporali e fulmini

Il **TEMPORALE** è una perturbazione atmosferica caratterizzata da forti raffiche di vento, rovesci di pioggia e talvolta grandine, accompagnata da scariche elettriche che producono fulmini e tuoni.

I **FULMINI** sono scariche di corrente elettrica tra nuvola e nuvola e tra nuvola e terreno, dovute all'elevata differenza di potenziale.

► Sulle Alpi i temporali si verificano per la maggior parte nel trimestre giugno-agosto, sono possibili da marzo a novembre, quasi inesistenti da dicembre a febbraio.

Lo sai che...

► I temporali possono verificarsi in qualsiasi ora del giorno, sono più frequenti nel pomeriggio, più rari al mattino.

► Il fulmine può bruciare gli alberi, incendiare edifici o a volte può causare delle lesioni molto gravi a persone o animali.

► I lampi producono un'intensa scarica elettrica e una enorme quantità di calore (la temperatura dell'aria in prossimità della scarica può essere da 2 a 5 volte quella del Sole).

Attenzione

Prima di fare un'escursione, è opportuno consultare il bollettino meteorologico della zona, in modo da conoscere le condizioni attuali e previste.

Osservare costantemente il tempo, ponendo particolare attenzione alla presenza dei precursori dei temporali.

Attenzione ai danni da folgorazioni indirette, che possono essere più o meno gravi anche in funzione della posizione assunta al momento della scarica e del luogo: il danno sarà maggiore qualora vi siano più punti di contatto del corpo col suolo a causa della corrente, cosiddetta di passo, in grado di attraversare il corpo.

Cosa fare in caso di temporale

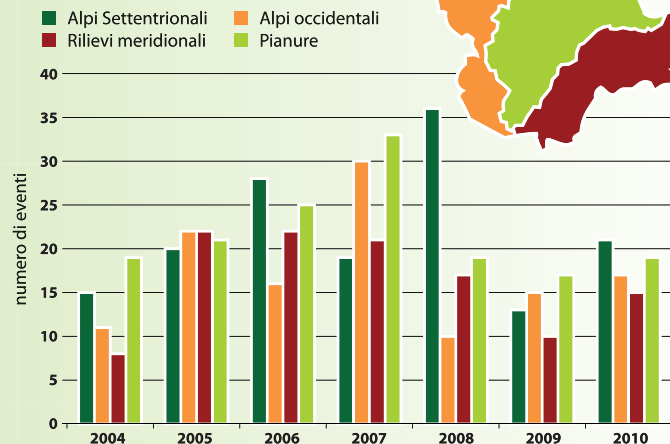
- ▶ Qualora si venga sorpresi da un temporale su un percorso montano bisogna scendere di quota e cercare un buon rifugio.
- ▶ Ripararsi in automobile con i finestrini chiusi e l'antenna della radio abbassata; nelle cabine telefoniche o nelle teleferiche.
- ▶ Buoni rifugi possono anche essere l'interno di una grotta (ma non sostando sulla soglia e lontani dalla parete rocciosa), le conche del terreno, i sentieri ribassati. Se ci si ripara in biviacchi, fienili, cappelle mantenersi a distanza dalle pareti esterne.
- ▶ Se ci si trova all'aperto, tappare le orecchie, specie nell'istante successivo al bagliore, ed evitare di fissare la luce intensa del fulmine: può prevenire rispettivamente danni ai timpani e alla vista.
- ▶ Allontanarsi dalle cime, dalle guglie esposte,

dalle creste, dalle croci.

- ▶ All'aperto è meglio stare in un bosco fitto, sotto un albero non isolato e più basso di quelli circostanti.
- ▶ Evitare il contatto con gli oggetti esposti e a punta e con gli oggetti dotati di buona conduttività elettrica (ad esempio evitare qualsiasi contatto o vicinanza con l'acqua in quanto, una volta a terra, le scariche seguiranno la via con la minor resistenza).
- ▶ Togliere di dosso gli oggetti metallici, perché, attirando le correnti di terra, potrebbero procurare serie bruciature.
- ▶ Allontanare da sé gli oggetti metallici, dalla picozza alla bici, e posizzionarli ad almeno

Se si divide il Piemonte in quattro aree come nella figura, si osserva che il numero di eventi temporaleschi si aggira mediamente sui 20 episodi all'anno per ogni area, così come si evidenzia nel grafico.

Il trend degli ultimi anni non presenta variazioni significative a livello statistico.



30 metri. Non usare il cellulare.

- ▶ Assumere una posizione accovacciata, a piedi uniti, con un solo punto di contatto col suolo.
- ▶ Stare lontano dalle antenne e dai tralicci, poiché il fulmine è attirato dai cavi dell'alta tensione e da tutto ciò che è a punta e potrebbe scaricarsi a terra attraverso questi ultimi.
- ▶ Evitare i percorsi di montagna attrezzati con funi o scale metalliche, perché possono costituire un buon conduttore per la scariche di terra.